Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Sabato, 24 aprile** — **Numero 103**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PARTE UFFICIALE

Il numero 492 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico del personale tecnico per il servizio delle tasse di fabbricazione, portato dalla tabella *B* annessa alla legge 5 giugno 1913, n. 541;

Veduto l'art. 3 della citata legge, col quale è disposto che siano stabilite con decreto Reale le norme per le ammissioni, per le nomine e per le promozioni di grado e di classe del personale compreso nella detta tabella;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento per il personale tecnico delle tasse di fabbricazione, annesso al presente decreto, e visto, d'ordine Nostro, dal ministro delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO
per il personale tecnico delle tasse di fabbricazione

—

Regolamento proposto

—

CAPITOLO I.

Ammissioni e nomine

—

Art. 1.

Appartengono al personale tecnico delle tasse di fabbricazione:

a) gli elettrotecnici capi e gli elettrotecnici;

b) i verificatori capi, i verificatori ed i volontari verificatori.

Art. 2.

Si entra a far parte del personale delle tasse di fabbricazione mediante esami di concorso per i posti di elettrotecnico o di volontario-verificatore.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono dimostrare di non aver superato il 25° anno di età, di avere i requisiti indicati ai nn. 1, 2 e 3 dell'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e di essere inoltre muniti del diploma di licenza di scuola tecnica o ginnasiale o di una scuola industriale istituita o riconosciuta, con decreto Reale o Ministeriale, al tempo in cui il diploma di licenza fu rilasciato.

Le domande di ammissione al concorso e i documenti prescritti devono essere presentati entro il termine fissato dal decreto che bandisce il concorso e che non potrà essere minore di trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione del decreto medesimo.

Art. 3.

Gli esami di cui al precedente articolo hanno luogo in base a programma da stabilire col decreto Ministeriale che indice il concorso e secondo le norme stabilite con lo stesso decreto e col Regio decreto 24 novembre 1908, n. 756, che approva il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Per lo scrutinio delle prove scritte e per quelle orali, è nominata dal ministro una Commissione centrale presso il Ministero delle finanze.

Art. 4.

Le prove scritte degli esami hanno luogo presso le Intendenze di finanza da designarsi nel decreto che indice il concorso, e quelle orali a Roma.

La Commissione di vigilanza alle prove scritte è composta dell'intendente o di altro capo di ufficio da lui delegato e di due impiegati, scelti fra quelli che ne dipendono. Un altro impiegato, scelto parimente dall'intendente, adempie alle funzioni di segretario della Commissione.

Art. 5.

La Commissione centrale per gli esami di concorso ai posti di elettrotecnico è costituita da un funzionario amministrativo del Ministero delle finanze, di grado non inferiore a vice direttore generale, presidente, e di tre membri, dei quali uno scelto fra gli ispettori superiori delle gabelle e gli altri due fra i funzionari amministrativi del Ministero delle finanze di grado non inferiore a capo sezione o fra gli insegnanti nei RR. Istituti.

Art. 6.

La Commissione centrale per gli esami di concorso ai posti di volontario-verificatore è costituita da un funzionario amministrativo del Ministero delle finanze di grado non inferiore a direttore capo di divisione, presidente, e di tre membri, dei quali uno scelto fra gli ispettori superiori delle gabelle e gli altri due fra i funzionari amministrativi del Ministero delle finanze di grado non inferiore a capo sezione o fra gli insegnanti nei RR. Istituti.

Art. 7.

Funziona da segretario delle Commissioni d'esame di cui ai precedenti articoli un impiegato del Ministero delle finanze.

Art. 8.

Per ciascuno degli esami di cui ai precedenti articoli la rispettiva Commissione centrale prepara almeno tre temi per ogni materia o parte del programma. Fra i temi proposti il ministro ne sceglie uno per ogni materia o parte di programma. I temi scelti sono trasmessi ai presidenti delle Commissioni di vigilanza in tanti pieghi quanti sono i giorni di esame, con l'indicazione dell'esame e del giorno per cui ciascuno di essi deve servire.

I detti pieghi devono essere dal presidente aperti soltanto all'ora dei singoli esami alla presenza della Commissione di vigilanza e dei candidati.

Art. 9.

Le prove scritte non devono, in ciascun giorno d'esame, durare più di otto ore, trascorse le quali gli aspiranti consegneranno i loro lavori anche se non fossero ultimati. In tal caso potranno consegnare le minute.

Art. 10.

Ciascuno dei componenti la Commissione centrale dispone di dieci punti per ciascuna delle prove scritte e per la prova orale.

Art. 11.

Per essere dichiarati vincitori del concorso, i candidati debbono raggiungere almeno la media di sei decimi di punti in ciascuna delle prove scritte e in quella orale.

Art. 12.

I vincitori del concorso ai posti di elettrotecnico e quelli del concorso ai posti di volontario-verificatore, sono nominati rispettivamente secondo l'ordine di graduatoria dei punti ottenuti complessivamente nelle prove di esame.

Art. 13.

Il periodo di volontariato per gli aspiranti alla carriera di verificatore avrà durata non inferiore a tre mesi.

Per il servizio che prestano i volontari-verificatori non hanno diritto ad alcuna retribuzione.

È però in facoltà dell'Amministrazione di assegnare loro una indennità non superiore a tre lire al giorno, quando siano destinati a prestare servizio fuori dell'ordinaria residenza loro o della loro famiglia.

Art. 14.

I posti di verificatore di ultima classe sono conferiti ai volontari-verificatori che durante il volontariato abbiano dato prova di attitudine alla carriera, e risultino ben classificati per condotta pubblica e privata, operosità e diligenza.

I volontari che per due volte consecutive non siano riconosciuti idonei all'impiego o che siano trovati affetti da malattie incurabili ed incompatibili coll'impiego stesso o che durante il volontariato abbiano tenuto condotta riprovevole o a cui carico siano comunque venuti ad emergere gravi addebiti che li dimostrino immeritevoli della fiducia dell'Amministrazione, vengono radiati dai ruoli con decreto Ministeriale, sentito il Consiglio d'amministrazione.

CAPITOLO II.

Promozioni

—

Art. 15.

Le promozioni di classe, tanto degli elettrotecnici, quanto dei ve-

rificatori, hanno luogo per un quinto a scelta per merito, e per quattro quinti per anzianità, cioè nella proporzione di uno per merito e quattro per anzianità.

Non può essere promosso a scelta per merito chi abbia conseguita da non più di due anni altra promozione di classe o chi sia inscritto da non meno di due anni nell'ultima classe degli elettrotecnici o dei verificatori.

In mancanza di promovendi per merito, i posti disponibili si conferiscono ai promovendi per anzianità.

Le promozioni di classe dei verificatori capi si effettuano esclusivamente per anzianità.

Art. 16.

I posti di elettrotecnico capo e di verificatore capo di ultima classe sono conferiti in ragione di un terzo per esame di concorso e di due terzi a scelta per merito, alternando nelle relative nomine uno per concorso e due per merito.

Agli esami di concorso sono ammessi rispettivamente gli elettrotecnici ed i verificatori di 1ª e di 2ª classe che risultino bene qualificati per operosità, diligenza, disciplina e condotta morale.

Per essere dichiarati vincitori del concorso, i candidati appartenenti alla 1ª classe debbono raggiungere almeno sei decimi di punti in ciascuna delle prove scritte e in quella orale, e quelli appartenenti alla 2ª classe, almeno sette decimi di punti in ciascuna delle prove stesse.

Le promozioni ad elettrotecnico capo ed a verificatore capo di ultima classe, a scelta per merito, sono fatte rispettivamente fra gli elettrotecnici ed i verificatori di 1ª classe, e, in mancanza di promovendi nella detta classe, fra gli elettrotecnici ed i verificatori di 2ª classe.

Art. 17.

Tutte le promozioni di classe e quelle di grado a scelta per merito sono fatte su parere del Consiglio d'amministrazione, giusta il disposto dell'art. 4 del citato testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Per determinare il merito si tiene conto di servizi speciali prestati, della operosità, della diligenza, delle attitudini tecniche dimostrate e di ogni altro elemento atto a stabilire la preminenza dei promovendi.

Art. 18.

L'esame di concorso ai posti di elettrotecnico capo ha luogo in base al programma, allegato *A*, osservate le norme stabilite dal R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, che approva il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, e dal decreto che indice l'esame.

Art. 19.

L'esame di concorso ai posti di verificatore capo ha luogo in base al programma, allegato *B*, ed osservate le norme di cui al precedente articolo.

Art. 20.

Per lo scrutinio delle prove scritte e per quelle orali degli esami di concorso ai posti di elettrotecnico capo e di verificatore capo, è nominata dal ministro una Commissione centrale, composta di un funzionario del Ministero delle finanze, di grado non inferiore a vice direttore generale, presidente; di due funzionari amministrativi di grado non inferiore a capo sezione, o di due insegnanti in Regi Istituti, e di due ispettori superiori delle gabelle.

Le funzioni di segretario della Commissione sono affidate ad un funzionario appartenente al personale della Direzione generale delle gabelle.

Art. 21.

Sono applicabili agli esami di concorso al grado di elettrotecnico capo e di verificatore capo le disposizioni contenute negli articoli 4, 8, 9, 10 e 12 del presente regolamento.

Art. 22.

Agli elettrotecnici ed ai verificatori, che siano stati ammessi rispettivamente agli esami orali di promozione ad elettrotecnico capo ed a verificatore capo, se residenti fuori di Roma, è rimborsato il prezzo del viaggio dal luogo di residenza alla capitale e viceversa, secondo le norme del R. decreto 23 maggio 1906, n. 418.

CAPITOLO III.

Disciplina, note personali, congedi, trasferimenti

Art. 23.

Il capo dell'ufficio tecnico di finanza è, per quanto riguarda la disciplina, il capo di tutto il personale tecnico delle tasse di fabbricazione assegnato alla propria circoscrizione.

Egli quindi ne invigila la condotta anche per mezzo dell'ingegnere o degli ingegneri, preposti al servizio delle tasse anzidette, i quali hanno l'obbligo di segnalargli ogni fatto che, a loro giudizio, possa tornare di lode o di biasimo agli impiegati che da essi dipendono.

Può infliggere la censura, comunicando copia autentica del relativo decreto all'interessato, all'Intendenza di finanza e al Ministero.

Art. 24.

Entro la prima quindicina di gennaio di ogni anno, i capi degli uffici tecnici di finanza devono compilare, secondo il modello allegato *C*, le note informative di tutto il personale posto alla loro dipendenza, relative all'anno scaduto, e trasmetterle in tre esemplari all'intendente di finanza, il quale, dopo avervi aggiunto le proprie informazioni, restituirà uno dei detti esemplari al capo dell'ufficio tecnico e ne trasmetterà un secondo al Ministero, Direzione generale delle gabelle.

I detti capi devono dare comunicazione agli interessati, non più tardi del 1° marzo, delle notizie riguardanti la loro operosità, diligenza, disciplina e condotta morale.

Tale comunicazione sarà effettuata mediante la consegna di un estratto delle note personali, limitatamente alle notizie suddette.

Gli interessati possono presentare per iscritto le loro controsservazioni, le quali saranno, col parere dell'ingegnere capo e dell'intendente di finanza, trasmesse al Ministero per essere, dopo eseguiti, occorrendo, gli opportuni riscontri, allegate al fascicolo contenente lo stato di servizio e le note informative dell'impiegato.

Art. 25.

Il capo dell'ufficio tecnico di finanza può concedere permessi di assenza che in complesso non eccedano venti giorni nel corso dell'anno solare, e l'intendente di finanza fino ad un mese, senza obbligo di darne partecipazione al Ministero.

Art. 26.

I trasferimenti degli impiegati delle tasse di fabbricazione da un ufficio tecnico ad un altro sono disposti dal Ministero; quelli da un luogo ad un altro della circoscrizione dello stesso ufficio tecnico, sono disposti dal capo dell'ufficio, previa approvazione del Ministero.

Art. 27.

Agli impiegati delle tasse di fabbricazione potrà essere concesso, su motivata proposta del rispettivo ingegnere capo, il porto gratuito della rivoltella, quando risulti la necessità di difesa personale in determinate contingenze di servizio, avute presenti le norme di carattere generale, contenute nell'art. 19 del regolamento approvato con R. decreto n. 68, del 10 gennaio 1915, per l'esecuzione della legge 2 luglio 1908, n. 319, sulle lesioni commesse con armi e sulle contravvenzioni per porto d'armi.

Art. 28.

Disposizione transitoria.

All'atto della prima nomina di verificatori capi, una parte dei posti riservati alle promozioni per merito, secondo l'art. 16, potrà essere conferita agli ex-verificatori meccanici di 1ª classe, i quali per effetto del ruolo organico approvato con legge 5 giugno 1913, n. 541, vennero nominati verificatori di 1ª classe, con lo stipendio di L. 3000, di cui erano provvisti, perdendo però la indennità professionale di L. 200 annue, soppressa con la legge medesima; e ciò in quanto dalle note informative annuali risultino favorevolmente qualificati sotto ogni rapporto.

I prescelti saranno promossi in ordine di anzianità insieme con gli altri promovendi per concorso e per merito, e il loro collocamento nella graduatoria dei verificatori capi si effettuerà alternandone uno per concorso, uno per anzianità congiunta al merito ed uno a scelta per merito.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
DANEO.

Allegato A.

Programma dell'esame di concorso ai posti di elettrotecnico capo nel personale delle tasse di fabbricazione

—

1° — Prove scritte.

Parte I. — Relazione sopra un tema di elettrotecnica pratica — Occorrendo, la relazione sarà accompagnata da apposito disegno.

Parte II. — Relazione sopra uno o più quesiti circa l'applicazione della legge 8 agosto 1895, n. 486, all. *F*, e del regolamento 29 settembre 1895, n. 624, riguardanti la tassa sul gas-luce e sull'energia elettrica.

2° — Prova orale.

Parte I. — Generalità.

1. Meccanica — Definizioni e leggi generali — Lavoro meccanico e sua determinazione — Organi delle macchine.

2. Calorimetria e termodinamica e del vapore acqueo in ispecie — Proprietà dei gas in genere.

3. Caldaie — Tipi più in uso — Motrici a vapore — Organi di distribuzione — Consumo di vapore e di carbone per unità di forza — Condensatori ed economizzatori — Motori a gas e ad olii pesanti — Funzionamento e rendimento.

4. Nozioni elementari di idrostatica e di idrodinamica — Motrici idrauliche — Ruote-turbine e macchine stantuffo — Diversi tipi in uso — Rendimento — Cenno sulla misura della portata dei canali.

5. Tecnologia meccanica — Materiali e metalli impiegati nella industria con speciale riguardo a quelli adoperati nell'industria elettrica — Caratteri e prove per conoscerne la bontà — Lavorazione dei materiali metallici — Resistenza dei materiali medesimi ai diversi sforzi ai quali possono essere assoggettati in pratica — Costanti di elasticità — Coefficienti pratici di resistenza — Macchine utensili adoperate nelle officine meccaniche.

Parte II. — Elettricità.

1. Fenomeni fondamentali e leggi generali relativi alla corrente elettrica — Sistema elettrostatico ed elettromagnetico — Unità pratiche — Campioni — Coefficienti pratici relativi ai conduttori elettrici.

2. Magnetismo ed elettromagnetismo — Fenomeni fondamentali — Unità relative — Proprietà magnetiche del ferro, della ghisa e dell'acciaio — Curve di magnetizzazione — Isteresi — Coefficienti pratici — Perdite di energie nelle macchine elettriche dovute alle derivazioni magnetiche ed all'isteresi e modo di diminuirle.

3. Macchine a corrente continua — Funzionamento — Curve caratteristiche relative a queste macchine — Rendimento — Ricerche pratiche dei difetti e guasti — Descrizione di qualche tipo.

4. Macchine a corrente alternata semplice, bifase e trifase — Funzionamento delle macchine a corrente alternata — Definizioni che ricorrono nello studio delle correnti alternate — Fenomeni di selfinduzione, induzione mutua e di capacità — Rendimento — Ricerche pratiche sugli alternatori e tracciamento delle curve caratteristiche relative ad esse — Descrizione di qualche tipo industriale di alternatore.

5. Motori a corrente continua ed a corrente alternata sincroni ed asincroni — Disposizioni speciali di avviamento — Quesiti analoghi a quelli per le dinamo riguardo alle curve caratteristiche — Valori della coppia motrice — Sdrucciolamento (glissement) nei motori alternativi.

6. Accumulatori — Funzionamento — Dati pratici sul loro rendimento — Applicazioni varie negli impianti industriali — Dinamo survoltatrici.

7. Illuminazione elettrica — Lampade ad incandescenza e loro costruzione — Lampade ad arco — Diversi tipi di regolazione — Dati pratici sul consumo unitario — Lampade a vapore di mercurio — Fotometria — Intensità luminosa ed illuminamento — Loro unità di misura — Curve fotometriche di illuminazione — Apparecchi di misura.

8. Apparecchi industriali di misura per corrente continua od alternativa — Grado di esattezza — Determinazione degli errori assoluti e relativi — Contatori — Apparecchi di controllo di speciale interesse per l'Amministrazione finanziaria — Verifica degli apparecchi nelle officine — Frodi che possono perpetrarsi sui medesimi.

9. Trasporto e distribuzione dell'energia elettrica a bassa ed alta tensione con corrente continua od alternativa — Sistemi vari in uso e confronto fra i diversi sistemi — Fenomeni peculiari per le linee a corrente alternata aeree e sotterranee — Trasformatori e convertitori rotanti — Apparecchi di manovre e regolazioni delle correnti — Valore minimo da assegnarsi all'isolamento delle linee.

10. Misure industriali sugli impianti elettrici nelle officine e nelle linee di distribuzione — Misure di rendimento e di isolamento — Diagrammi di officina — Sistemi di tariffazione dell'energia elettrica.

11. Nozioni sulle altre applicazioni dell'energia elettrica alla trazione, all'elettro-termica ed all'elettro-chimica, nonchè sul costo di impianto e di esercizio delle officine elettriche — Prescrizioni e norme relative alla sicurezza degl'impianti.

N. B. — Nelle prove orali il concorrente potrà essere invitato ad eseguire qualche esperimento.

Gas.

Produzione e distribuzione del gas — Composizione del gas illuminante e costanti fisiche relative — Contatori — Apparecchi di illuminazione in uso — Dati pratici sulla intensità luminosa e sul consumo unitario degli apparecchi — Cenni sul gas ottenuto con gli olii minerali.

Parte III.

Legge 8 agosto 1895, n. 486, all. *F*, per l'applicazione della tassa sul consumo di gas e dell'energia elettrica e relativo regolamento 29 settembre 1895, n. 624.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
DANEO.

Allegato B.

Programma dell'esame di concorso ai posti di verificatore capo nel personale delle tasse di fabbricazione

—

Prove scritte.

Parte I.

Descrizione relativa al funzionamento di tutto o parte di un apparecchio di produzione di merce soggetta a tassa di fabbricazione — Designazione dei mezzi per la prevenzione delle frodi che potrebbero eventualmente commettersi con l'uso dello stesso apparecchio.

Parte II.

Svolgimento di un quesito per l'applicazione delle leggi e regolamenti sulle tasse di fabbricazione riguardanti gli spiriti, i fiammiferi, le polveri piriche ed altri prodotti esplodenti, i surrogati di caffè, gli zuccheri, il glucosio, la birra, le acque gazzose e gli olii minerali.

Prove orali.

Parte I.

1. — Macchine a vapore — Pressione atmosferica — Lavoro e sua misura — Combustione e combustibili — Vaporizzazione — Generatori di vapore ed accessori — Tipi più in uso — Motrici a vapore — Cilindri e loro accessori — Organi meccanici del movimento e della distribuzione — Consumo di vapore e di carbone per unità di forza — Motori a gas ed olii pesanti — Quantità di acqua evaporizzata da un chilogramma di carbone fossile secondo il tipo di caldaia.

2. Tecnologia meccanica — Metalli impiegati nelle industrie con speciale riguardo a quelli adoperati nelle fabbriche di spirito ed altre industrie soggette a tassa di fabbricazione — Caratteri e prove per conoscere la bontà dei metalli — Lavorazione e resistenza ai diversi sforzi — Costanti di elasticità — Coefficienti pratici di elasticità — Saldature.

3. Natura ed effetti del calore — Sorgenti di calore — Misura delle temperature, termometri — Divisione della differenza fondamentale tra i punti fissi fatta da Celsio, Réaumur e Fahrenheit — Formole per ridurre i gradi di temperatura da una ad altra scala termometrica — Ebollizione dei liquidi — Temperature varie di ebollizione — Effetti della pressione — Punto critico — Influenza dei recipienti e della superficie — Calore latente di fusione e di vaporizzazione — Concentrazione dei liquidi — Liquefazione dei vapori e dei gas.

4. Equilibrio dei corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Bilancia idrostatica e sua applicazione per la determinazione della densità dei corpi — Proprietà dell'alcool etilico — Sua densità rispetto all'acqua — Mezzi per determinare la densità — Alcoolometri Cartier, Beaumé, Gay Lussac e rispettive scale alcoolometriche — Alcoolometro ufficiale, temperatura di base — Procedimento tenuto per la divisione della scala alcoolometrica; uso e precauzioni da usarsi per la lettura del grado di forza dello spirito e del grado di temperatura — Riduzione del grado apparente in reale e del peso dello spirito in volume, e viceversa — Saccarometro ufficiale, temperatura di base — Uso del saccarometro e precauzioni per la lettura — Riduzione del grado apparente in reale.

Parte II. — Spiriti.

1. Alcool etilico — Distillazione — Principî fondamentali — Prodotti che si ottengono — Descrizione dei principali apparati a fuoco diretto ed a vapore, a lavorazione continua ed intermittente — Autorettificatori.

2. Rettificazione — Principî fondamentali — Prodotti che si ottengono — Descrizione dei principali apparati a lavorazione intermittente e continua — Trasformatori.

3. Materie prime per la fabbricazione dello spirito — Materie amidacee — Preparazione del malto — Cottura del cereale — Ammostatura e saccarificazione — Raffreddamento del mosto — Preparazione dei lieviti — Fermentazione — Materie zuccherine — Preparazione del mosto e dei lieviti – Fermentazione.

4. Congegni di misura per l'accertamento dello spirito — Filtro e bacinella, funzione e descrizione — Misuratore dell'alcool assoluto; funzione e descrizione delle singole parti — Misuratori saggiatori; funzione e descrizione delle singole parti — Precauzioni per evitare frodi che si possono commettere coi misuratori — Esperimenti sui misuratori per accertarne l'esatto funzionamento.

5. Materie prime per la fabbricazione dell'alcool metilico — Processo di lavorazione — Descrizione ed uso delle principali macchine lavoratrici.

Fiammiferi.

Materie prime per la fabbricazione dei fiammiferi di legno zolforati, di cera e di altre specie — Descrizione ed uso delle principali macchine lavoratrici.

Polveri piriche ed esplodenti.

Materie prime per la fabbricazione delle polveri ordinarie e senza fumo e per la fabbricazione della dinamite ed altri esplodenti da caccia, da mina e da armi in genere — Precauzioni da usarsi nel maneggio e trasporto degli esplosivi — Descrizione ed uso delle principali macchine lavoratrici.

Surrogati di caffè.

Materie prime per la fabbricazione dei surrogati di caffè — Processo di lavorazione — Descrizione ed uso delle principali macchine lavoratrici.

Zucchero.

Materie prime per la fabbricazione dello zucchero — Processo di lavorazione — Descrizione ed uso delle principali macchine lavoratrici.

Glucosio.

Materie prime per la fabbricazione del glucosio — Processo di lavorazione — Descrizione ed uso delle principali macchine lavoratrici.

Birra.

Materie prime per la fabbricazione della birra — Processi di lavorazione — Descrizione ed uso delle principali macchine lavoratrici — Apparecchio per la misurazione del mosto di birra — Precauzioni perchè il rinfrescatoio non venga alterato o spostato dalla posizione nella quale fu esperimentato.

Acque gazzose.

Materie prime per la fabbricazione delle acque gazzose — Descrizione ed uso delle principali macchine lavoratrici.

Olii minerali.

Raffinazione degli olii minerali — Processi di lavorazione — Descrizione ed uso delle principali macchine lavoratrici.

Parte III.

Leggi e regolamenti vigenti per l'applicazione delle varie tasse di fabbricazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
DANEO.

Serie . . . - N. . . . - Gabelle. Allegato C.

Note informative

di (1) . . . .

. . . .

nato in . . . . Provincia . . . . il . . . . .

DICHIARAZIONI DELL'IMPIEGATO

	Casato e nome della moglie e indicazione se celibe o vedovo	Nome dei figli viventi e loro età	Quali figli convivano coll'impiegato a suo carico	Quali figli siano a suo carico anche se non conviventi con esso	Quali altre persone convivano con esso ed a suo carico	Quali altre siano a suo carico sebbene non conviventi
Condizioni di famiglia						

Se e quale malleveria sia in grado di prestare	In cartelle del debito pubblico pel valore nominale di. . . . . L. . . . . In numerario per la somma di L. . . . . . .
Con quale qualifica nei diversi impieghi dell' Amministrazione esterna delle gabelle desidera proseguire la carriera	In via principale In via subordinata
Suoi desideri circa la residenza	Se sia disposto di andare ovunque Quali sono le località ove non vorrebbe essere destinato Quali sono le residenze da lui preferite

(2) . . . . . . li . . . . . . 19 .

L'impiegato

(1) Indicare in carattere chiaro: nome, cognome, paternità, titoli, onorificenze, grado e stipendio.

(2) Residenza ufficiale dell'impiegato.

Informazioni annuali.

Del capo d'ufficio	Attitudine intellettuale e capacità (1): per il posto attuale per altri impieghi e quali Attitudine fisica al lavoro (2) Operosità (3) Diligenza (4) Disciplina (5) Condotta morale (6) Criterio sommario (7) È da promuoversi? È da tramutarsi in altro luogo? È da passarsi a riposo? È da esonerarsi dal servizio? . . . . li . . . 19 . . . *Il capo d'ufficio*		Notizie ed informazioni speciali ed eventuali proposte —
Dell'intendente	Attitudine intellettuale e capacità (1): per il posto attuale per altri impieghi e quali Attitudine fisica al lavoro (2) Operosità (3) Diligenza (4) Disciplina (5) Condotta morale (6) Criterio sommario (7) È da promuoversi? È da tramutarsi in altro luogo? È da passarsi a riposo? È da esonerarsi dal servizio? . . . . li . . . 19 . . . *L'intendente*		Notizie ed informazioni speciali ed eventuali proposte —

(1) Eccezionale, distinta, buona, mediocre, insufficiente.
(2) Ottima, buona, ordinaria, scarsa (per malattie, ecc.)
(3) Eccezionale, distinta, sufficiente, scarsa.
(4) Eccezionale, distinta, sufficiente, scarsa.
(5) Ottima, buona, poco soddisfacente (per . . . .).
(6) Esemplare, senza eccezioni, mediocre, pessima (per . . . . .).
(7) Se cioè, tutto ben considerato, può dirsi impiegato ottimo, buono, discreto, mediocre, infimo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro delle finanze: DANEO.

Il numero 408 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo ed i successivi Regi decreti che lo modificano;

Udito il Consiglio superiore di marina:

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A tutti gli effetti amministrativi gli esploratori tipo « *A. Poerio* » e « *C. Mirabello* » sono considerati navi.

Però gli assegni speciali di bordo da corrispondere al personale militare della R. marina imbarcato sugli esploratori tipo « *A. Poerio* » sono quelli stabiliti pel personale imbarcato su torpediniere e cacciatorpediniere dalle tabelle annesse al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Art. 2.

Sugli esploratori tipo « *A. Poerio* » e « *C. Mirabello* » il comandante partecipa alla mensa degli ufficiali, qualunque sia il numero di questi.

Art. 3.

Sono approvate le annesse aggiunte e varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo firmate, di ordine Nostro, dal ministro della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

I.

Alla tabella *A* del regolamento, in corrispondenza del grado di vice ammiraglio e dopo la carica di « Comandante in capo di forze navali », aggiungere la carica seguente:

GRADO	Cariche e funzioni	Armamento				Armamento ridotto e riserva			
		Indennità di carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere	Indennità di carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere
Vice ammiraglio	Capo di stato maggiore di armata o di squadra	2400	(*b*) 40	—	—	2400	(*b*) 20	—	—

II.

In corrispondenza di capitano di vascello e dopo la carica di « Comandante di nave » aggiungere la seguente carica:

GRADO	Cariche e funzioni	Indennità di carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere	Indennità di carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere
Capitano di vascello	Comandante superiore di gruppo di esploratori	900	20.00	4.00	1.00	900	10.00	2.00	1.00

III.

In corrispondenza del grado di capitano di fregata e dopo la carica di « Comandante di nave » aggiungere le seguenti cariche:

GRADO	Cariche e funzioni	Indennità di carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere	Indennità di carica annua	Trattamento tavola giornaliero	Soprassoldo giornaliero	Spese di ufficio giornaliere
Capitano di fregata	Comandante superiore di gruppo di esploratori	600	15.00	3.00	1.00	600	7.50	1.50	1.00
	Comandante superiore di gruppo di esploratori imbarcato su tipo « Poerio »	600	15.00	4.00	1.00	600	7.50	2.00	1.00

IV.

Al paragrafo distinto con la lettera c) del n. 1 dell'art. 9 del regolamento è aggiunto il seguente capoverso:

« A bordo dei cacciatorpediniere e delle torpediniere in armamento o armamento ridotto il comandante, quando lo crede opportuno, con suo ordine del giorno può costituire la mensa ufficiali. A questa partecipa in ogni caso il comandante ».

V.

Al n. 1 dell'art. 10 del regolamento dopo le parole: « alle mense di bordo su navi armate e in riserva » sono aggiunte le parole: « ad eccezione dei cacciatorpediniere e delle torpediniere ».

VI.

Al n. 2 dell'art. 10 del regolamento è sostituito il seguente:

« 2. Per le navi sulle quali in conformità dell'art. 9 non sono costituite mense non spettano in alcun caso nè cuochi nè domestici.

Alle mense ufficiali sui cacciatorpediniere e sulle torpediniere in luogo dei cuochi e domestici borghesi sono assegnati marinai (comuni di 1ª e di 2ª classe) funzionanti da cuoco e da domestico nella misura di un cuoco e di un domestico per i primi e di un cuoco per le seconde, senza speciale aumento alle relative tabelle di equipaggiamento. Alle mense costituite sulle navi in allestimento in conformità del n. 2 dell'art. 9 sono pure assegnati marinai (comuni di 2ª classe) funzionanti da cuoco e da domestico in luogo dei cuochi e domestici borghesi e nello stesso numero di questi. I marinai funzionanti da cuoco e da domestico sono retribuiti con i soprassoldi rispettivamente previsti dalla tabella *D* annessa al presente regolamento.

Alle mense degli allievi della R. Accademia provvede quell'Istituto mediante famigli da esso retribuiti, salvo per la razione viveri.

Alle mense dei sott'ufficiali sono assegnati gli attendenti di mensa e cucina militari previsti dal regolamento per il servizio a bordo e ad essi spetta l'assegno previsto dalla tabella citata ».

VII.

Alla tabella *D* annessa al presente regolamento dopo il n. 17 aggiungere il seguente:

Incarichi o posizioni speciali per cui è dovuto il maggiore assegno	Grado	Misura dello assegno
N. 17-*bis* — Ai marinai funzionanti da cuoco o domestici degli ufficiali sui cacciatorpediniere o da cuochi degli ufficiali sulle torpediniere	Comune di 1ª o di 2ª classe	0.50

VIII.

Al n. 2 dell'art. 11 del regolamento aggiungere il seguente capoverso:

« Sulle navi tipo *Dante Alighieri* per il servizio di cuochi dell'equipaggio sono assegnati sei marinai ».

Roma, 28 marzo 1915.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
VIALE.

Il numero 499 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 45 della legge 18 luglio 1912, n. 806 è sostituito il seguente:

« L'ordinamento e la procedura del Consiglio di disciplina presso reparti dell'esercito mobilitato o in servizio fuori del Regno sono stabiliti da regolamenti speciali approvati con decreto Reale.

Il Consiglio di disciplina non sarà ordinato che su dati definitivi, già contestati tutti all'ufficiale e dovrà essere formato di non meno di tre membri, i quali saranno designati dall'autorità militare gerarchica a cui è demandata la facoltà di ordinarlo.

Ove per deficienza di ufficiali nei luoghi suindicati non possa comporsi il Consiglio di disciplina, questo si adunerà nel Regno ».

Art. 2.

All'art. 51 della citata legge, è sostituito il seguente:

« L'ordinamento e la procedura del Consiglio di disciplina per gli ufficiali imbarcati su navi mobilitate in tempo di guerra, o su navi isolate che trovinsi fuori delle acque dello Stato o per ufficiali destinati a servizi organizzati a terra nelle colonie o fuori del Regno sono stabiliti da regolamenti speciali approvati con decreto Reale.

Il Consiglio di disciplina non sarà ordinato che su dati definitivi già contestati tutti all'ufficiale, e dovrà essere formato di non meno di tre membri, i quali saranno designati dall'autorità militare marittima a cui è demandata la facoltà di ordinarlo.

Ove per deficienza di ufficiali sulle navi o nei luoghi suindicati non possa comporsi il Consiglio di disciplina, questo si adunerà nel Regno, alla sede dipartimentale alla quale l'ufficiale è ascritto ».

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 486

Regio Decreto 7 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, in applicazione della legge 16 luglio 1914, n. 679, e in conseguenza di alcuni provvedimenti riflettenti il personale direttivo e insegnante, vengono variate per l'anno 1914-915 le tabelle organiche delle RR. scuole tecniche già approvate con R. decreto 6 agosto 1914.

N. 488

Regio Decreto 14 gennaio 1915, col quale, la fondazione « Milziade Tirandi », in Brescia, è eretta in ente morale, è autorizzata ad accettare il lascito del signor Milziade Tirandi, e ne è approvato lo statuto.

N. 490

Regio Decreto 28 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro dei lavori pubblici, è riconosciuto come corpo morale il Consorzio comunale fra cooperative di produzione e lavoro di Finale Emilia, con sede in Finale Emilia, e ne è approvato lo statuto.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

Brissa dott. Umberto, ricevitore del registro di 1ª classe di San Bartolomeo in Galdo (Benevento), collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° marzo al 15 maggio 1915.

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Ministeriale del 18 marzo 1915:

Mancuso Domenico, volontario delle imposte dirette, confermato in aspettativa per infermità dal 10 marzo 1915 e per la durata di altri sei mesi.

Con R. decreto del 28 marzo 1915:

Gramanzini Giovanni, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, confermato in aspettativa per infermità dal 16 febbraio scorso e per la durata di un mese e mezzo.

Con decreto Ministeriale del 22 marzo 1915:

De Focatiis Consalvo, volontario delle imposte dirette, collocato in aspettativa per infermità dal 1° marzo 1915, e per la durata di sei mesi.

Con R. decreto del 21 febbraio 1915:

Scherzo Vincenzo, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, richiamato temporaneamente sotto le armi dal 9 agosto 1914, è stato collocato in aspettativa per servizio militare dal 9 dicembre 1914.

Con R. decreto del 28 marzo 1915:

Minervini Evangelista, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° marzo stesso e per la durata di due mesi.

Minutoli Renato, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 20 aprile andante e per la durata di altri cinque mesi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 1° aprile 1915:

Barletta Vitantonio, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Venezia, è tramutato alla Corte di appello di Venezia.

Fucarino Giorgio, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Venezia, dove non ha preso possesso, è tramutato alla 2ª pretura di Venezia.

Iannuzzi Carlo, aggiunto di cancelleria della pretura di Vietri sul Mare, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella medesima aspettativa per altri due mesi.

Gilò Adolfo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Firenze, in aspettativa per infermità, tramutato alla 3ª pretura di Firenze, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella 3ª pretura di Firenze.

De Luca Francesco, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Venezia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Mirabelli Camillo, aggiunto di cancelleria della pretura di Orte, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Alla famiglia dell'aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Venezia, Murica Pasquale, privato dello stipendio per la durata di giorni quarantasette, è concesso un assegno alimentare corrispondente al terzo dell'attuale suo stipendio.

Bocchiardo Ettore, alunno di cancelleria della pretura di Acqui, promosso aggiunto di 3ª classe e destinato alla pretura di Ovada, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva.

Con decreto Ministeriale del 4 aprile 1915:

Moreno Giov. Battista, aggiunto di cancelleria del tribunale di Genova, chiamato in temporaneo servizio militare, è considerato in congedo senza stipendio per due mesi.

Salomone Adolfo, aggiunto di cancelleria della pretura di Mondovì, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Mondovì.

Mammana Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Randazzo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per quattro mesi.

Casciano Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale di Salerno, in aspettativa per infermità, tramutato alla pretura di Mercogliano, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella precedente sede di Salerno.

Saraceni Pietro, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Asti, è tramutato alla pretura di Gallina, lasciandosi vacante per l'aggiunto di cancelleria Cossidente Francesco Paolo, sospeso dalle funzioni, il posto nella pretura di Savignano di Romagna.

Bellocchio Pietro, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Parma, è tramutato alla 1ª pretura di Asti.

(Continua)

MINISTERO DELLA MARINA = Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911, n. 745

***Esercizio* 1914-915**

I. - Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati in corso di costruzione o da costruirsi *dichiarati al 1° aprile 1915.*

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	Stazza lorda — Tonnellate	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Piroscafi ecc. in ferro od acciaio.		
1	31 marzo	1913	Provv. n. 5 (Giacomo).	150	Voltri (Cantiere Nattino).
2	4 settembre	»	id. n. 630	32	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
3	11 id.	»	id. n. 631	32	Id. (id.).
4	31 ottobre	»	id. n. 65	10.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
5	30 dicembre	»	id. n. 68	4.500	Palermo (Cantieri navali riuniti).
6	17 gennaio	1914	id. n. 62	2.950	Ancona (id.).
7	27 febbraio	»	id. n. 637	48	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
8	27 id.	»	id. n. 638	48	Id. id. id.
9	28 id.	»	id. n. 175	20.000	Sestri Ponente (Gio. Ansaldo e C.).
10	29 maggio	»	id. n. 66	10.500	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
11	2 giugno	»	id. n. 109	10.000	Muggiano (Fiat San Giorgio).
12	22 id.	»	id. n. 64	2.950	Ancona (Cantieri navali riuniti).
13	9 luglio	»	id. n. 110	10.000	Muggiano (Fiat San Giorgio).
14	17 novembre	»	id. n. 18 (404)	60	Chioggia (Cantiere Poli) (ing. Rodolfo Poli).
15	18 id.	»	id. n. 80 (36)	45	Venezia (Vianello Moro Sartori e C.).
16	18 id.	»	id. n. 81 (37)	45	Id. (id.).
17	5 dicembre	»	id. n. 278	5.600	Sestri Ponente N. Odero fu Aless. e C.°
18	12 gennaio	1915	id. n. 51	5.570	Cornigliano (Cantiere Officine Savoia).
19	22 febbraio	»	Burana (draga)	80	Treviso (Soc. veneta di costruzioni mecc. e fonderia.
20	24 id.	»	Bonifica Renana (draga)	78	Chioggia (Cantiere Poli) (ing. Rodolfo Poli
21	24 id.	»	Provv. n. 38	55	Venezia (S. A. V. I. N. E. M.)
22	24 id.	»	id. n. 39	55	Id. (id.)
23	24 id.	»	id. n. 40	55	Id. (id.)
24	24 id.	»	id. n. 41	55	Id. (id.)
			Totale . . .	83.508	
	Piroscafi in legno.				
	N. 14 rimorchiatori di piccolo tonnellaggio . . . 696 » 1 draga (Nuova Piave) 32			728	
			Totale generale . . .	84236	

II. - Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati già costruiti o in corso di allestimento.

Navi a vapore ecc. per le quali sono già stati liquidati i compensi dal 1° luglio 1914 al 31 marzo 1915	N.	17	Tonn.	26.982
Idem durante gli esercizi 1911-912, 1912-913, 1913-914	»	70	»	71.810
Navi a vapore ecc. già varate per le quali non sono stati ancora liquidati i compensi	»	46	»	1.903
Totale navi	N.	133	Tonn	100.698

Il direttore generale: BRUNO

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 23 aprile 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	81.20
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	80.55
Rendita 3,00 % lordo	58.—
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	97.25
Buoni del tesoro quinquennali. 1913-914	96.36
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	380.—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	92.— ex
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	291.60
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	327 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	314.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	314.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	292.—
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81.25
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	463.19
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	463.67
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	475 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	428.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	472.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	479 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	465.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	488.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	431 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

DISTINTA delle n. 114 obbligazioni e n. 5 frazioni di obbligazione del prestito ex-pontificio 11 aprile 1866 - Blount - acquistate per l'ammortamento al 1° aprile 1915 dalla Direzione generale del tesoro (Portafoglio dello Stato), i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

N. 114 obbligazioni del capitale di L. 500 ciascuna

Obbligazioni				Quantità
Dal numero	705	al numero	706	2
»	7515	»	—	1
»	8528	»	8529	2
»	10563	»	—	1
»	11649	»	—	1
»	13563	»	—	1
»	15607	»	15608	2
»	24029	»	—	1
»	25041	»	—	1
»	26741	»	—	1
»	26938	»	—	1
»	28988	»	—	1
»	29336	»	—	1
»	29518	»	—	1
»	31959	»	—	1
»	33061	»	—	1
»	33067	»	33068	2
»	34733	»	34734	2
»	38399	»	—	1
»	40251	»	—	1
»	40459	»	40462	4
»	41311	»	—	1
»	42203	»	—	1
»	43289	»	—	1
»	43853	»	43854	2
»	44221	»	—	1
»	46149	»	—	1
»	54011	»	—	1
»	54281	»	54285	5
»	54288	»	—	1
»	54717	»	—	1
»	54839	»	—	1
»	54967	»	—	1
»	55965	»	—	1
»	56214	»	—	1
»	57133	»	—	1
»	58168	»	—	1
»	58287	»	—	1
»	58911	»	—	1
»	59317	»	—	1
»	59333	»	—	1
»	59952	»	—	1
»	61143	»	—	1
»	64927	»	—	1
»	70603	»	—	1
»	70713	»	—	1
»	72104	»	—	1
»	72106	»	—	1
»	72897	»	—	1
»	74598	»	—	1
»	74691	»	—	1
»	74788	»	—	1
»	74800	»	—	1
Dal numero	74839	al numero	—	1
»	74841	»	74842	2
»	75245	»	—	1
»	75510	»	75521	12
»	76862	»	—	1
»	77426	»	—	1
»	78716	»	—	1
»	78910	»	—	1
»	79934	«	79936	3
»	80092	»	—	1
»	81598	»	—	1
»	84037	»	—	1
»	84701	»	84702	2
»	85087	»	—	1
»	87430	»	—	1
»	88591	»	88592	2
»	90261	»	90263	3
»	90619	«	90620	2
»	90801	»	—	1
»	91300	»	—	1
»	99674	»	99675	2
»	99910	»	—	1
»	100034	»	—	1
»	101114	»	—	1
»	102876	»	—	1
»	103571	»	103572	2
»	108288	»	—	1
			Totale	114

N. 5 frazioni di obbligazioni del capitale di L. 125 ciascuna

Frazioni di obbligazione						Quantità
Dal numero	92158	al numero	—	serie	A	1
»	97900	»	—	»	D	1
»	92928	»	—	»	C	1
»	93661	»	—	»	C	1
»	96114	»	—	»	A	1

Roma, 13 aprile 1915.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Visto, per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
SIROVICH.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 aprile 1915, in L. 110,80.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle

piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 23 e 15 aprile **1915.**

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	109 51	109.87
Londra	27 92	28 01
Berlino	118 51	119.—
Vienna	88 20	89 08
New York	5 81	5.86
Buenos Aires	2 47	2.49 1/2
Svizzera	109 13	109.55
Cambio dell'oro	110.55	111 05

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio il giorno 23 aprile 1915:

Franchi 109.69
Lire sterline 27.96 1/2
Marchi 118.75 1/2
Corone 88.64
Franchi svizzeri 109.34
Dollari 5.83 1/2
Pesos carta 2.48 1/4
Lire oro 110.80

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Nessun combattimento importante ha avuto luogo ieri nei Carpazi. L'assalto russo nell'ormai famoso passo d'Uzsok, respinto dagli austro-ungarici - secondo un comunicato ufficiale da Vienna - non pare possa ritenersi come la ripresa dell'avanzata dei russi verso la pianura ungherese. Le condizioni del suolo non permettono ancora lo spiegamento di grandi forze e il trasporto dell'artiglieria pesante.

Nella Fiandra i tedeschi avrebbero ottenuto un bel successo, avanzando a nord e a nord-est di Ypres, se successivi contrattacchi degli alleati non li avessero respinti, riducendo così a più modeste proporzioni il successo stesso.

In altri punti del settore occidentale, e cioè in Champagne, presso Saint Mihiel e nella foresta di Apremont, i francesi continuano a guadagnar terreno e ad espugnare, dopo lotte sanguinose, le posizioni nemiche.

Telegrammi da Atene segnalano la ripresa del bombardamento dei forti interni dello stretto dei Dardanelli per parte delle flotte alleate.

La flotta tedesca, quasi completamente inattiva sino ad oggi, pare che abbia giorni or sono lasciato il suo ancoraggio per incrociare nel mar del Nord.

Mandano da Londra che il numero delle navi inglesi distrutte sinora dai tedeschi è di 168.

Il Governo persiano continua le trattative con l'ambasciatore di Turchia per il richiamo delle truppe turche che ancora si trovano in alcune località della Persia.

Sulla guerra in terra e in mare nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica più ampie notizie con i telegrammi seguenti:

Atene, 22. — Mandano da Chio che si è udito un vivo cannoneggiamento, ciò che lascia supporre la ripresa del bombardamento del porto di Smirne.

Ieri quattro navi inglesi sono entrate nello stretto dei Dardanelli ed hanno bombardato per tre ore i forti, che hanno risposto.

Il bombardamento dei forti ha avuto luogo anche per parte di navi entrate nel golfo di Saros.

Gli spazzamine francesi continuano a togliere le mine.

Amiens, 22. — Un *Taube* ha volato sulla città alle dieci della mattina ed ha lanciato due bombe ferendo due persone.

L'apparecchio è stato cacciato dai nostri aeroplani e dal nostro cannoneggiamento.

Vienna, 23. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Le situazione generale è immutata.

Sul fronte dei Carpazi, in alcune località, si segnalano combattimenti di artiglieria, nei quali la nostra artiglieria ha operato con successo nel settore di Nagypolany e l'artiglieria tedesca ha operato anch'essa con successo presso Koziuwka.

Dinanzi alle posizioni sul passo di Uszok, dopo un assalto dei russi che è stato respinto, regna relativa calma.

Tutti i prigionieri confermano le grandi perdite del nemico.

Ad est del passo di Uszok ieri è stato conquistato un forte punto di appoggio del nemico.

Nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina non si segnala alcun cambiamento.

Berlino, 23. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale in data d'oggi:

Teatro occidentale. — Nella serata di ieri abbiamo fatto forza dal nostro fronte di Steenstraate, ad est di Langemarck, contro le posizioni nemiche a nord e a nord-est di Ypres. Con un solo slancio le nostre truppe, su una estensione di 9 chilometri, sono arrivate fino alle alture a sud di Pilkem e ad est di questa località. In pari tempo esse hanno conquistato dopo un accanito combattimento un passaggio sul canale di Ypres a Steenstraate ed Hetsas ove si sono saldamente stabilite sulla riva occidentale. Le località di Langemarck, Steenstraate, Hetsas e Pilkem sono state da noi prese.

Almeno 1600 francesi ed inglesi, 30 cannoni, 4 dei quali inglesi di grosso calibro, sono caduti nelle nostre mani.

Fra la Mosa e la Mosella vi è stata di nuovo maggiore attività combattiva.

Le lotte di artiglieria sono state particolarmente violenti presso Combres, Saint Mihiel, Apremont e a nord-est di Flirey. Attacchi di fanteria nemica ebbero luogo soltanto nel terreno boscoso fra Ailly ed Apremont.

I francesi penetrarono quivi in certi punti nelle nostre trincee più avanzate, ma ne furono in parte di nuovo ricacciati. I combattimenti a corpo a corpo continuano.

La località di Embermenil ad ovest di Avricourt da noi presa, che fu ieri bombardata ed incendiata dai francesi, è stata sgombrata dai nostri avamposti. Manteniamo le alture a nord e a sud di questa località.

Teatro orientale. — La situazione nell'est è invariata.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nella serata di ieri hanno avuto luogo scontri alquanto vivaci in Belgio. Al Boucle de l'Yser, a nord di Dixmude, le truppe belghe hanno respinto gli attacchi diretti sul castello di Vigogne ed hanno inflitto al nemico forti perdite.

A nord di Ypres i tedeschi, adoperando grande quantità di bombe asfisianti, il cui effetto è stato sentito fino a due chilometri dietro

alle nostre linee, sono riusciti a farci indietreggiare nella direzione del canale dell'Yser verso ovest e nella direzione di Ypres verso sud. L'attacco del nemico è stato fermato.

Un vigoroso contrattacco ci ha permesso di riguadagnare terreno, facendo numerosi prigionieri.

Nel bosco di Ailly, presso Saint Mihiel, abbiamo con un attacco ad est e ad ovest consolidato le posizioni precedentemente conquistate, preso 700 metri di trincee e fatto un centinaio di prigionieri tra cui tre ufficiali.

Parigi, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Belgio la sorpresa provocata dalle bombe asfissianti, di cui si sono serviti i tedeschi a nord di Ypres non ha avuto gravi conseguenze.

Il nostro contrattacco, vigorosamente appoggiato dalle truppe britanniche alla nostra destra, è sostenuto pure dalle truppe belghe. Alla nostra sinistra il contrattacco si è sviluppato con successo. Le truppe anglo-francesi hanno guadagnato terreno verso nord tra Steenstraate e la strada di Ypres.

A Poelcapierre i nostri alleati hanno fatto prigionieri appartenenti a tre diversi reggimenti.

In Champagne, a Beau Séjour, abbiamo demolito un pezzo nemico, che si trovava sotto una casamatta e prendeva di infilata le nostre trincee.

Sugli Hauts de Meuse il nemico ha tentato tre attacchi, alle trincee di Calonne, ad Eparges e presso Combres. Essi sono stati immediatamente arrestati.

Nella foresta di Apremont, a La Tête de Vache, i nostri progressi sono continuati. Abbiamo trovato nelle trincee conquistate circa duecento cadaveri tedeschi. La nostra artiglieria ha fatto esplodere due depositi di munizioni, presso i quali si trovava una compagnia tedesca, che è stata quasi completamente annientata. Abbiamo preso un lancia-bombe, una mitragliatrice e materiale.

Atene, 23. — Il bombardamento delle posizioni turche nella penisola di Gallipoli continua senza interruzione.

Secondo informazioni giunte da Chio, il 15 corrente gli abitanti videro una torpediniera di nazionalità sconosciuta. Si appresero ben presto che era la *Tymour Hissar*, che si incagliò alle due del pomeriggio davanti a Kalamata. L'equipaggio era stato sbarcato prima. Le autorità inviarono subito un distaccamento per condurre l'equipaggio a Chio. L'equipaggio della *Tymour Hissar* era comandato da un ufficiale tedesco.

La torpediniera era nei Dardanelli da due mesi ed era riuscita a giungere a Smirne, per far affondare i trasporti degli alleati che si recavano nei Dardanelli.

Prima di fare incagliare la torpediniera, il comandante aveva gettato in mare ciò che aveva potuto, torpedini, oggetti preziosi, utensili.

Gli alleati esercitano una costante sorveglianza sul golfo di Smirne, data la presenza nel porto di piccole unità turche.

Berlino, 23 (ufficiale). — La flotta tedesca di alto mare ha eseguito spesso negli ultimi tempi crociere nel mare del Nord spingendosi sino nelle acque inglesi. Durante nessuna di queste traversate furono incontrate forze navali inglesi.

Il sottocapo di stato maggiore
Behncke.

Londra, 23 (ufficiale). — Il numero totale dei battelli da pesca e delle navi mercantili britanniche distrutti dal principio delle ostilità è di 168.

Due di essi sono stati distrutti dal 14 al 21 aprile e cioè una nave mercantile ed un battello da pesca.

Teheran, 23. — L'offensiva dei turchi a Karamanschah continua. Distaccamenti persiani sono stati riuniti dal governatore di Karamanschah e inviati nel passo montagnoso di Ekeren. Essi si sono ritirati davanti ai turchi che hanno occupato il passo ed hanno progredito fino a Mahideht, a trenta verste da Karamanschah. Il Governo persiano ha dapprima domandato ai capi della brigata di cosacchi di ordinare al distaccamento che si era allontanato da Karamanschah verso Hamandan di ritornare a Karamanschah e poi ha ordinato al governatore di Karamanschah di ritirarsi, per evitare un inutile spargimento di sangue, in seguito all'impossibilità di una seria resistenza.

Il Gabinetto di Teheran continua le trattative con l'ambasciatore di Turchia ed ha la speranza che le truppe turche saranno richiamate.

I giornali deplorano l'occupazione del territorio persiano da parte dei turchi, specialmente dopo l'arrivo delle notizie sulla distruzione dei dintorni di Surchiran, malgrado le assicurazioni di amicizia e di solidarietà tra i due Stati musulmani, date dai turchi.

Pietrogrado, 24. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo, dice:

In direzione di Lutovisk abbiamo progredito con successo e ci siamo impadroniti di una parte delle trincee nemiche sulla collina 1001. Più a nord-est di Lubnia abbiamo fatto prigionieri sette ufficiali, oltre duecento soldati ed abbiamo preso due mitragliatrici.

Durante la notte dal 21 al 22 corr. il nemico ha preso l'offensiva sul fronte Lubnia-Bucovetz-Sianki, offensiva che è fallita dovunque; il nemico è stato respinto con enormi perdite.

Su tutto il resto del fronte si segnalano alcuni combattimenti di artiglieria; in alcuni settori le nostre posizioni sono bombardate con artiglieria pesante.

Insomma durante la giornata non si segnala niente di essenziale. La situazione rimane immutata.

Berlino, 24. — L'equipaggio della nave tedesca *Ayesk* che formava il corpo di sbarco dell'*Emden* è giunto il 27 marzo nel porto arabo di Lidd a sud di Gedda. Esso è riuscito così a sfuggire per la seconda volta alla sorveglianza delle navi anglo-francesi ed a compiere il percorso Hodeida-Lidd di trecento miglia senza essere scorto dal nemico.

Proseguendo la loro marcia per terra i marinai sono stati attaccati da arabi eccitati dagli inglesi. Essi hanno contrattaccato gli arabi e dopo un accanito combattimento durato tre giorni li hanno respinti. Così è stata resa libera la via verso la ferrovia dell'Heddiaz.

Durante il combattimento sono rimasti uccisi un tenente di vascello, un marinaio e un fuochista tedeschi; sono rimasti gravemente feriti vari marinai turchi e due tedeschi e un marinaio tedesco è rimasto ferito leggermente.

I feriti si trovano ora all'osbedale di Gedda, ove sono ben curati.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Conte di Torino è giunto ieri mattina, a Roma, proveniente da Milano. Ieri sera S. A. R. partì per Firenze.

Istituto nazionale orfani impiegati civili dello Stato. — Il Comitato centrale, presieduto dal senatore Venosta, approvò il consuntivo 1913-1914 con un avanzo di gestione di L. 46.401,55 e con un aumento patrimoniale netto di L. 60.562,15.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione, on. Schanzer, ha riferito sull'opera compiuta e sui propositi per l'avvenire riscuotendo il plauso generale dell'assemblea.

Sono stati eletti sindaci effettivi i cavalieri Maccagno e De Baggis e sindaco supplente il sig Macausa.

Concorso poetico. — Il Consiglio direttivo dei Giovani esploratori italiani, apre un concorso per l'inno nazionale che sarà cantato da diecine di migliaia di giovani e ragazzi di tutta Italia, appartenenti al corpo.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione fra le più autorevoli; e l'inno prescelto sarà poi messo a concorso per la musica.

Per informazioni più particolareggiate, rivolgersi alla sede centrale in Roma, via delle Tre Cannelle, n. 17.

Servizio postale. — Il Ministero delle poste comunica che non esiste attualmente alcun mezzo per far giungere a destina-

ziono le corrispondenze di qualsiasi specie dirette a località del Belgio, occupato dall'esercito tedesco.

Tali corrispondenze, eventualmente impostate in Italia, sono comprese nei rifiuti, quando, per mancanza di opportune indicazioni, non possano essere restituite ai rispettivi mittenti.

I permessi di esportazione. — La Camera di commercio di Roma, comunica:

Col 20 corrente si debbono ritenere decaduti tutti i permessi di esportazione dati al 31 gennaio u. s. che non abbiano avuto esito o lo abbiano avuto parzialmente. Le ditte che non avessero esaurita la concessione accordata potranno rinnovare la domanda indicando la qualità e la quantità delle merci da esportare e per ogni destinazione.

*** Il Governo spagnuolo ha proibita la esportazione dei seguenti prodotti: olio di balena, di merluzzo e di foca, fagiuoli, pollame vivo e morto, zolfo, carboni minerali, carni fresche, stoppa, filaccia di lino, ferro manganese, bestiame, ceci, farina di frumento, uova, lenticchie, maiz, nitrato di soda, oro e argento monetato, patate (eccettuate le primaticcie), sali potassici, semente di sesamo, di lino ed altri, semi oleosi compresa la compra, solfato di alluminio e di rame, frumento, juta greggia. Ha inoltre imposto i seguenti dazi di uscita per quintale: patate primaticcie, pesetas 1,50; orzo, pesetas 1,90; avena, pesetas 1,80; lardo, pesetas 17; prosciutti e salati di maiale, pesetas 21,50; lana sudicia, pesetas 17; lana lavata, pesetas 42,50.

Pubblicazioni ufficiali. — Il R. Ministero degli affari esteri (Direzione generale degli affari generali) pubblica un rapporto del cav. Tommaso Chiaramonte, R. enologo in Rio de Janeiro, sulle « Sabbie monazitiche del Brasile ».

Marina mercantile. — Il *Caserta*, del Lloyd italiano, è giunto a Boston. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è partito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Regina Elena*, idem, è partito da Dakar per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 22. — I giornali pubblicano il seguente comunicato ufficiale:

Tutta la navigazione fra il Regno Unito e l'Olanda è sospesa. A datare da oggi nessuna nave partirà dal Regno Unito per l'Olanda e viceversa.

Si spera di poter riprendere fra poco un servizio limitato per trasportare il corriere postale.

PIETROGRADO, 23. — L'Imperatore è arrivato a Leopoli dalla stazione di Brody, salutato dal generalissimo, granduca Nicola, e dallo stato maggiore.

L'Imperatore dopo aver ascoltato il rapporto, ha fatto colazione col granduca. Poscia ha visitato in automobile la città, ove è stato ricevuto dal governatore della Galizia e si è recato a salutare le tombe dei caduti nei combattimenti.

Traversando le strade decorate, il sovrano si è recato ad ascoltare un *Te Deum*, acclamato entusiasticamente dalle truppe e dalla popolazione. Indi ha visitato l'ospedale, ove si è trattenuto con i feriti ai quali ha distribuito decorazioni, ed infine ha fatto ritorno al palazzo del governatore.

Acclamato dalla folla accorsa, l'Imperatore si è affacciato al balcone ed ha detto:

« Ringrazio per la cordiale accoglienza. Viva la Russia, una, indivisibile e potente. Urrà! ».

FLESSINGA, 23. — Il Governo britannico ha sospeso il servizio dei viaggiatori tra la Gran Bretagna e l'Olanda e nessun vapore partirà da domani da Flessinga per Londra e viceversa.

ROMA, 23. — La Legazione di Grecia smentisce categoricamente che il signor Ypsilantis sia stato incaricato dal Re di Grecia di una missione qualsiasi presso l'Imperatore di Germania e l'Imperatore d'Austria, come è stato riferito da alcuni giornali in corrispondenze da Brindisi.

Il signor Ypsilantis non ha assolutamente alcuna missione da parte di chicchessia e tutto ciò che si è scritto sul suo conto è destituito di ogni fondamento.

PIETROGRADO, 23. — La Russia ha informato la Germania per il tramite dell'ambasciatore di Spagna che d'ora innanzi i prigionieri tedeschi saranno trattati come i prigionieri russi in Germania.

LONDRA, 24. — Durante l'ultima settimana la navigazione mercantile neutra ha sofferto per il blocco dei sottomarini tedeschi molto più che non la navigazione inglese. Mentre i sottomarini tedeschi hanno affondato soltanto un piccolissimo bastimento inglese, le perdite dei neutri consistono in parecchi grossi piroscafi: l'Olanda ha perduto i vapori *Katwijk* e *Olandia*, la Grecia il vapore *Ellespontos*, la Svezia il vapore *Folke*, mentre nello stesso periodo tre barche danesi sono state condotte a Cuxhaven e il frutto della loro pesca è stato confiscato, ed inoltre sono state sequestrate quattro barche.

Dal 21 corrente la Norvegia deve essere aggiunta alla lista delle vittime neutre a causa del sequestro del piroscafo *Brilliant*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

23 aprile 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	756.4
Termometro centigrado al nord	14.0
Tensione del vapore, in mm.	10.03
Umidità relativa, in centesimi	84
Vento, direzione	N
Velocità in km.	4
Stato del cielo	piovigginа
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.1
Temperatura minima, id	12.7
Pioggia in mm.	8.6

23 aprile 1915.

In Europa: pressione massima 765 coste baltiche occidentali, minima 755 alto Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica discesa intorno 4 mm.; temperatura prevalentemente diminuita; cielo vario Sardegna, nuvoloso con pioggierelle regioni centrali, meridionali, pioggie altrove; temporali Val Padana e alto Appennino; nebbie coste del Tirreno medio e inferiore.

Barometro: massimo 758 penisola Salentina, minimo 755 Liguria.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura aumentata.

Regioni appenniniche: venti moderati meridionali, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura aumentata.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante al nord, del 2° altrove; cielo nuvoloso, pioggie, temperatura sciroccale, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati 2° quadrante al nord e centro, del 3° pel rimanente, cielo nuvoloso, pioggie, mare alquanto agitato coste sarde.

Versante jonico: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura sciroccale, mare alquanto agitato.

Coste libiche: venti moderati intorno libeccio, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 23 aprile 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	16 0	8 0
San Remo	sereno	calmo	19 0	9 0
Genova	coperto	legg. mosso	17 0	10 0
Spezia	1/4 coperto	calmo	16 0	8 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	16 0	6 0
Torino	coperto	—	15 0	8 0
Alessandria	piovoso	—	17 0	10 0
Novara	piovoso	—	7 0	5 0
Domodossola	coperto	—	15 0	7 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	17 0	7 0
Milano	coperto	—	17 0	5 0
Como	coperto	—	14 0	6 0
Sondrio	piovoso	—	18 0	6 0
Bergamo	piovoso	—	14 0	3 0
Brescia	piovoso	—	17 0	6 0
Cremona	1/2 coperto	—	17 0	8 0
Mantova	piovoso	—	17 0	7 0
Veneto				
Verona	piovoso	—	18 0	9 0
Belluno	coperto	—	16 0	6 0
Udine	coperto	—	16 0	11 0
Treviso	coperto	—	18 0	10 0
Vicenza	piovoso	—	16 0	10 0
Venezia	coperto	mosso	16 0	13 0
Padova	3/4 coperto	—	18 0	11 0
Rovigo	3/4 coperto	—	17 0	10 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/4 coperto	—	16 0	7 0
Parma	piovoso	—	17 0	7 0
Reggio Emilia	coperto	—	17 0	9 0
Modena	coperto	—	18 0	9 0
Ferrara	piovoso	—	18 0	9 0
Bologna	piovoso	—	17 0	9 0
Forlì	1/2 coperto	—	18 0	10 0
Marche-Umbria				
Pesaro	3/4 coperto	calmo	17 0	9 0
Ancona	coperto	calmo	18 0	12 0
Urbino	3/4 coperto	—	16 0	9 0
Macerata	3/4 coperto	—	17 0	10 0
Ascoli Piceno	coperto	—	18 0	9 0
Perugia	1/2 coperto	—	11 0	8 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	17 0	9 0
Pisa	1/2 coperto	—	19 0	9 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	18 0	10 0
Firenze	piovoso	—	17 0	10 0
Arezzo	coperto	—	18 0	8 0
Siena	coperto	—	17 0	9 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	piovoso	—	20 0	13 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	17 0	7 0
Chieti	piovoso	—	16 0	10 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	piovoso	—	17 0	9 0
Foggia	piovoso	—	22 0	11 0
Bari	piovoso	legg. mosso	17 0	13 0
Lecce	coperto	—	23 0	12 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	20 0	12 0
Caserta	piovoso	—	22 0	10 0
Napoli	piovoso	calmo	19 0	13 0
Benevento	piovoso	—	21 0	12 0
Avellino	piovoso	—	17 0	10 0
Mileto	piovoso	—	24 0	13 0
Potenza	piovoso	—	17 0	9 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	13 0	5 0
Sicilia				
Trapani	coperto	calmo	22 0	12 0
Palermo	3/4 coperto	calmo	21 0	12 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	piovoso	—	18 0	10 0
Messina	piovoso	mosso	19 0	14 0
Catania	piovoso	agitato	21 0	9 0
Siracusa	coperto	calmo	22 0	12 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto		16 0	9 0
Cagliari	coperto	mosso	19 0	7 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.